



Cicloturismo lungo il litorale laziale sulle tracce dei film di Fellini: due guide «per perdersi» fra luoghi, percorsi, episodi, oasi naturali e ricordi

di Laura Martellini

A cura dell'editore deiMerangoli, un prezioso vademecum da Ostia a Fregene, dall'Eur a Marconi, dalla foce del Tevere ai siti archeologici



Itinerari di cicloturismo sul litorale laziale dal punto di vista del mare, delle spiagge sabbiose, dei paesaggi e dei borghi che hanno ispirato i film di Federico Fellini. S'intitola «*Fellini guarda il mare - Ciclovia Dolcespiaggia*» la guida nata dalla collaborazione tra **Romano Puglisi**, autore di cicloguide, e **Anna Longo**, giornalista culturale, presidente della sezione litorale romano di Italia Nostra, per la tutela e la conoscenza delle bellezze di un territorio straordinario, **il litorale romano appunto**, incluso in gran parte nelle riserva statale istituita nel 1996 e fortemente voluta da Antonio Cederna.

Il vademecum diviso in due agili volumi, editore deiMerangoli, è dedicato ai percorsi in bicicletta da un luogo felliniano all'altro. Si segnalano, pedalando, luoghi di interesse ambientale, storico e archeologico; si ripercorre la storia delle bonifiche; si illustrano le peculiarità dei paesaggi e degli ambiti identitari sottolineando al tempo stesso le criticità che aspettano ancora di ottenere una soluzione da parte delle istituzioni.



BeatleStory, serata tributo al Teatro Olimpico: il racconto degli 8 anni che hanno cambiato la musica

Ieri lo show tra musica e immagini che ha celebrato la storia dei Beatles dal 1962 al 1970

Il primo libro: La Dolce Vita, Lo sceicco bianco, Satyricon

Il primo volume, uscito in edizione aggiornata nel 2025 con i contributi di Franco Medici, Giuseppe Cederna, Antonio Dalla Venezia e Vittorio Emiliani, parte da Santa Severa, attraversa Cerenova, Marina di San Nicola, Passoscuro, Maccarese, Ponte Galeria, per arrivare a Fiumicino, incontrando [ben 22 siti di interesse cinematografico](#), a cominciare dalla *Dolcespiaggia* di Passoscuro, sfondo de *La dolce vita* e baricentro ideale di tutto il lavoro. Ci sono poi le dune di Focene di *Satyricon*, la pineta monumentale di Fregene de *Lo sceicco bianco* con Alberto Sordi, ancora Fregene con *Giulietta degli Spiriti*, il borgo Valadier di Fiumicino de *La Strada*, le memorabili scene di *Amarcord sul canale di Traiano*. La guida offre anche consigli per chi viaggia con i bambini, e include note tecniche su come gestire problemi ai freni o l'incontro imprevisto con cani non custoditi, oltre a suggerimenti su come utilizzare [l'intermodalità bici+treno/metro](#).

«Ciclovía dolcespiaggia volume 2»: Ostia e l'Urbe

«Ciclovía dolcespiaggia volume 2», con testi inediti di Alessandro d'Alessio, direttore del [parco archeologico di Ostia Antica](#), Massimiliano Fuksas, Dante Ferretti, scenografo di Fellini e premio Oscar, e Vittorio Emiliani, si sposta verso Ostia e poi nel cuore dell'Urbe, fra il corso del Tevere, l'Eur e la Basilica di San Paolo fuori dalle Mura. L'itinerario parte da Fiumicino e si dirama in due direzioni di viaggio: la prima dedicata al territorio di Ostia, la seconda a Roma. Dopo aver superato Fiumicino e Isola Sacra, la *Ciclovía Dolcespiaggia* approda dunque a Ostia, cui è dedicata una lunga variante, alla scoperta del borgo di Ostia Antica e del parco archeologico. Le prime località che si incontrano si trovano nella zona dell'Idroscalo e [all'interno del Chm- Centro habitat mediterraneo Lipu](#) di Ostia, nei pressi della foce del Tevere, dove sono state girate alcune sequenze di *8½*. La pedalata prosegue sul lungomare di Ostia dove si incontrano posti come il bar de *I vitelloni*, nel centro storico, dove Fellini ambientò la Rimini di Federico adolescente; dopo Castel Fusano si raggiunge Ostia Antica, dove archeologia e cinematografia si incontrano per dare vita a numerose scene memorabili di *Amarcord*, come la sequenza nella zona di via Capo Due Rami, durante la quale lo «zio matto» Teo (Ciccio Ingrassia) si arrampica su un albero e grida «Voglio una donnaaa!».

Direzione Roma

La seconda direttrice seguendo le anse del Tevere raggiunge Roma, usufruendo quasi esclusivamente di percorsi ciclabili, quali la *Regina ciclarum* e la ciclabile Tevere Sud, tra emergenze archeologiche, come il museo delle navi romane e l'area di Portus, o i luoghi di alta valenza ambientale come l'oasi del «Fiume morto». Ancora una volta, gli autori mostrano, attraverso Fellini, la Roma degli anni 60, quando la cementificazione non era ancora dilagante e il Gra in costruzione. Torna in mente la memorabile scena de *I vitelloni*, girata proprio sul cantiere del Gra, in cui Alberto Sordi sporgendosi dall'auto decappottabile si prende gioco di una squadra di operai facendo il famoso gestaccio con il braccio. Fino all'Eur, quartiere molto amato dal regista e set privilegiato di tanti film come *Le tentazioni del dottor Antonio*, episodio di *Boccaccio '70*, *La dolce vita* e *Giulietta degli spiriti*. Prendono vita le sequenze girate presso il Palazzo dei Congressi de *La dolce vita* e *Giulietta degli spiriti*, quelle nel giardino delle cascate nel parco del laghetto, o ancora le visioni diurne e notturne del grande spiazzo dove oggi si trova la *Nuvola di Massimiliano Fuksas*. Lasciato l'Eur, ecco l'ex cinodromo Marconi dove, nel film *La strada*, viene allestito il circo nel quale si ritrovano a lavorare Gelsomina (Giulietta

CONTENUTO SPONSORIZZATO
A CURA DI Xinhua

La "febbre" olimpica e la passione per gli sport invernali in Cina

Dopo anni di investimenti, la delegazione cinese a Milano Cortina 2026 ha set record di atleti partecipanti e med

Masina), Zampanò (Anthony Quinn) e «il Matto». Infine, con il magnifico fondale della **Basilica di San Paolo**, gli autori propongono l'ultima tappa tratta dallo stesso film, nella quale [Gelsomina attende che Zampanò esca di prigione](#). In appendice, uno spunto: il progetto in via definizione per **collegare in modo sostenibile i principali siti archeologici di Ostia e Fiumicino**.

Merangoli, gli aranci amari ancora oggi presenti in città

La casa editrice *dei Merangoli* nasce nel 2015 con l'obiettivo di promuovere cultura, spaziando dalla saggistica alla narrativa, dai libri d'arte alla poesia, dai viaggi alle graphic novel. Il catalogo include anche voci di esordienti e letteratura internazionale. Punti cardine delle scelte editoriali sono la trasversalità e il dialogo tra generi letterari, l'impegno sociale e la sostenibilità ambientale. I *merangoli* sono gli aranci amari che ancora oggi decorano angoli suggestivi della Capitale, come **il cortile dei Merangoli nel complesso di Santa Maria dell'Orto a Trastevere**: un legame tra storia, arte e territorio che non dà solo il nome alla casa editrice, ma ne influenza la filosofia e l'identità delle collane.